

Un Rip inedito di Prentice

Renato Rizzo



L'inedito

La prima figura riproduce una pagina inedita di *Rip Kirby* in formato tavola disegnata da John Prentice nel 1974, con balloon privi di scrittura perché – fatto altrettanto curioso – avrebbero dovuto essere completati in lingua francese! Ho trovato questa chicca nel volume di Jean Van Hamme *Memoires d'écriture* edito da Grand Angle nel 2015. Il creatore di fumetti celeberrimi quali *Largo Winch*, *XIII*, *Lady S.* e tantissimi altri vi narra disastri e gioie, in sostanza le sue esperienze d'autore.

Gli rubo un ricordo dalle pagine 37 e 38, dove narra di quando l'editore Greg lo condusse nel novembre del 1973 a New York per un tentativo di legare al mondo anglosassone il fumetto franco-belga. Il bersaglio di Van Hamme “era John Prentice (1920-1999), che aveva ripreso il Rip Kirby di Alex Raymond e che noi dovevamo vedere l'indomani nel suo rifugio nel vicino Connecticut”.

Una fortunata notte in bianco consentì a Van Hamme di abbozzare l'ancora futuro personaggio di *Largo Winch*, che poi trionfò in romanzi, fumetti e film. “E l'indomani, ad occhi chiusi, spiegai il progetto al signor

Prentice... il grande Prentice lavorava in una roulotte posta in fondo al suo piccolo giardino di periferia... Affascinato dalla prospettiva di una rendita supplementare, il bravo disegnatore di 53 anni (sembrava averne 10 di più) era tutt'orecchi”.

In sintesi, dopo una lunga corrispondenza bilingue, si arrivò ad un accordo e... “il risultato fu catastrofico. L'inizio della storia si svolgeva ad Istanbul, ma i poliziotti di Prentice assomigliavano come fratelli ai loro colleghi newyorchesi e le moschee in secondo piano non erano che una pallida copia appena schizzata della torre Chrysler di Manhattan”. Avendo toccato con mano le grandi differenze tra lo stile ameri-

cano e quello francese, Van Hamme riscattò da Prentice le tavole già ricevute e la cosa finì lì. Un paio di esempi miei cercano di chiarire la delusione di entrambi.

La seconda figura (scelta fra mille soltanto per l'immediata riconoscibilità in Italia dell'ambientazione fiorentina) è tratta da *Ragione di Stato*, cioè dalla storia n.8 di *Lady S.*, scritta sempre da Van Hamme e disegnata nel 2011 dal bravissimo Philippe Aymond. Il lettore è condotto nei punti più caratterizzanti della città, si mescola con la folla, entra addirittura così com'è nella basilica dove la vicenda avrà sviluppi importanti. Non deve fare nulla, solo lasciarsi condurre per mano dove vogliono gli autori. Spostiamoci subito sulla terza figura, dove addirittura Alex Raymond – che fu il maestro di Prentice per *Rip Kirby* – porta il suo detective a Cannes il 10 ottobre del 1951.



Cannes

Della celebre località turistica il disegnatore non fa vedere nulla (anche nelle immagini che seguono), però l'aereo implica l'importante presenza di un aeroporto, due splendide bagnanti invitano a sogni esotici, un lontano yacht garantisce lusso e ricchezza a profusione. È il lettore che nella pausa fra una striscia giornaliera e l'altra dovrà sognare dove e come prenderà corpo la storia.

“No comment” bisogna aggiungere, la scelta fra entrambi gli splendidi stili non può essere che soggettiva. Stupisce semmai che un esperto come Van Hamme si sia imbarcato nel tentativo di un avvicinamento che non poteva realizzarsi in fretta e furia.

Al lettore rimane invece la possibilità di godere coscientemente i capolavori sia degli USA che della Francia.



Firenze